

Ti-Bre sogno da rottamare? Pizzetti non getta la spugna

Il deputato: fino a **Calvatone** è realizzabile. Falanga: opera strategica. Antonini: grande presa in giro

di **DAVIDE BAZZANI**

■ **CASALMAGGIORE** La Ti-Bre resterà davvero un'opera incompiuta, secondo quanto ha dichiarato l'assessore regionale a Mobilità e infrastrutture dell'Emilia Romagna, **Andrea Corsini**? E con essa resteranno letteralmente morte le opere complementari come la tangenziale di Casalmaggiore? Ad avviso del deputato del Partito Democratico **Luciano Pizzetti**, «non si tratta ancora di un sogno infranto, ci sono ancora margini perché il secondo lotto sia realizzato, anche se i tempi non saranno brevi, perché occorre reperire le risorse necessarie. Si parla complessivamente di 3 miliardi, di cui due in capo alla concessionaria e uno allo Stato. Una soluzione per ridurre l'entità dell'impegno economico potrebbe essere quella di prolungare la Ti-Bre sino al casello della Cremona-Mantova previsto a Calvatone, in modo da assicurare il collegamento all'Autostrada Brennero via Mantova, eliminando invece il tratto che da Calvatone porterebbe sino a Nogarole Rocca. Teniamo anche conto del fatto che non possiamo contare per le autostrade sui fondi del Pnrr, utilizzabili per le ferrovie e le infrastrutture digitali, ma solo su fondi nazionali». Certamente, secondo il parlamentare, «il Ministero delle Infrastrutture dovrà assumere una decisione, perché lasciare la Ti-Bre così com'è ora configurerebbe la classica cattedrale nel deserto. Il vero problema è rappresentato da quegli 8 chilometri e mezzo comuni con la Cremona-Mantova, ancora in capo proprio alla Ti-Bre (tra Tornata, Calvatone e Bozzolo, *nda*)». Per



Luciano Pizzetti



Filippo Bongiovanni



Massimiliano Falanga



Giovanni Bozzini



Paolo Antonini

IL CASELLO «MORTO»



il sindaco di Casalmaggiore **Filippo Bongiovanni** «le dichiarazioni dell'assessore emiliano non rappresentano una grossa novità. Credo che i concessionari e il governo dovranno giustificare quel pezzo di strada a Trecasali nel nulla e la durata complessiva della concessione a Salt per la realizzazione dell'opera completa. Sull'altro fronte, siamo ancora in attesa delle decisioni della Regione Lombardia relative all'autostrada Cremona-Mantova, che sta interloquendo col ministero delle Infrastrutture, lo stesso doveva assicurare i fondi per il tratto mancante di quell'autostrada tra Piadena e Bozzolo che sarebbe stato in carico a Ti-Bre e i fondi per le opere compensative sul territorio legati alla stessa Ti-Bre, come la tangenziale di Casalmaggiore». Secondo **Massimiliano Falanga**, direttore dell'Associazione Industriali della Provincia di Cremona, «le dichiarazioni dell'assessore non aiutano. La Ti-Bre,

anche se datata, è un'opera riconosciuta come strategica da tempo e dovrebbe essere completata. Bisognerebbe capire i motivi per i quali è ferma, ma le risorse necessarie non devono essere un problema, tanto più che si tratta di un'opera che si ripaga anche con i pedaggi». **Giovanni Bozzini**, presidente della Cna lombarda, è pessimista: «Francamente, visti i tempi, la situazione, i decenni trascorsi, non mi sento di pensare che la Ti-Bre possa essere completata. Credo che resterà un'opera incompiuta». Duro il commento di **Paolo Antonini**, presidente del Comitato TrenoPonteTangenziale: «40 anni di promesse ridicole. Una grandissima presa in giro, non solo dei cittadini, ma soprattutto delle imprese alle quali si è raccontato che era imminente la realizzazione di questa infrastruttura. (...) Come giustificate la follia di aver realizzato un tronco monco e inutili di autostrada?».